Boniperti ala destra nell'incontro di Firenze

# AVVENIMENTI SPORTIVI

Giacomazzi-Mezzadri-Ballico terza linea dei «giovani»

### CONTRO GLI SVEDESI CHE NON RIUSCIAMO A BATTERE DA 39 ANNI

# A Firenze nella cornice dei 90.000 è atteso un chiaro successo azzurro

## Si spera nel bel tempo - Boniperti sarà il n. 7 - Solo in caso di pioggia giocherebbe Piccinini

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 10. — Nel cielo di Firenze le nuvole giocano a rincorrersi e ora c'è il sereno, ora pare che debba iniziare a diluviare. I commissari tecnici delle due nazionali ogni ora consultano il barometro e, se il tempo sarà bello sarà meglio per tutte e due, perchè i due undici non hanno una levatura tale da poter giocare in modo soddisfacente su di un terreno molto pesante. Lo Stadio Comunale ha un drenaggio veramente ottimo, costantemente revisionato e sono bastati due giorni di tempo non piovoso per ridare tutta l'elasticità al terreno.

Altrettanto interessati che faccia bel tempo sono i fiorentini, che si apprestano ad ospitare quarantamila sportivi di tutte le parti d'Italia; gli alberghi, le locande sono al completo e i ristoranti rigurgitano di avventori; i tabaccai non hanno mai venduto tante fotografie in un colpo solo. Lo Stadio è stato preparato per contenere 90 mila persone e già tutti i biglietti sono esauriti.

Stamane siamo ancora andati a dare un'occhiata agli svedesi che si sono allenati dalle undici e mezza alle dodici. Siccome a Malmoe ieri il ritmo dell'allenamento era stato sostenuto, oggi si sono limitati a sgranchirsi le gambe e il corpo con pochi leggeri esercizi di atletica secondo il metodo nordico. Vogliono presentarsi alla partita completamente riposati. Dopo un leggero bagno caldo e poi freddo gli svedesi sono ritornati all'albergo sul Lungarno e sono entrati nell'atrio con le ciabe in mano, scalzi, per non sporcare l'incerato.

Abbiamo intervistato brevemente Mister Czeizler, che fa da interprete, e il CT Kock. Czeizler questa mattina ha avuto un forte litigio con uno sportivo, e a un certo punto per toglierselo dai piedi gli ha preso il naso tra l'indice e il medio e glielo ha torto dolorosamente; allora lo sportivo si è rivolto ai carabinieri e per poco il Milan e gli svedesi si vedevano privati del loro allenatore e del loro interprete, e noi del nostro intervistato!

Czeizler, che conosce perfettamente sia gli svedesi che gli Azzurri, ha detto che il favore dei pronostici è leggermente per noi ma che gli svedesi sono duri da battere e che tutta la squadra nordica è in buonissime condizioni fisiche e morali. Le partite con la Norvegia e la Danimarca le hanno perdute soprattutto per l'imprecisione di tiro degli attaccanti, ma come gioco e ritmo la Svezia non è stata inferiore.

Mister Kock è stato chiaro: «*La squadra che dobbiamo affrontare* — ha detto — *ci pare più forte di quella che abbiamo incontrato a Rio, ore abbiamo vinto un po' anche per lo aiuto della fortuna e perchè agli Azzurri mancava Lorenzi. La nostra di oggi è ben inquadrata sistematicamente, e se azzecca la strada giusta che da mesi cerchiamo di farle prendere e che alla fine dell'allenamento di Malmoe pareva avesse imboccato, allora penso che gli Azzurri dovranno faticare per superarci*».

Rosen del Novara, che è stato compagno di squadra del capitano svedese Nilsson, il migliore e il più esperto della nazionale nordica, ci ha confermato che la forza della compagine è nei mediani laterali e negli attaccanti Lofgren, Jacobsson e nell'impostazione sistemista della difesa a guardia ravvicinata e nella abilità che hanno i mediani di sapere mutare con rapidi allunghi il fronte di gioco.

Dunque gli svedesi dànno un leggero vantaggio agli Azzurri, e in cuor loro (e come potrebbe essere altrimenti!) sperano di potersela cavare più che onorevolmente. Questi biondi e rosei svedesi sono buoni sportivi e buoni lottatori e anche con una squadra in formazione come hanno sapranno farci vedere una bella partita.

CARLETTO ANNOVAZZI, capitano della Nazionale, disputerà oggi la sua quindicesima partita in maglia azzurra

## Dichiarazioni di Barassi

Lasciati gli svedesi siamo andati a visitare gli Azzurri. Abbiamo avuto una lunga chiacchierata con il Presidente Barassi. Barassi oggi era polemico. La partita con la Svezia gli dà l'occasione per attaccare i dirigenti sostenitori degli stranieri. Il Presidente, dopo aver vinto la battaglia per la riduzione delle squadre in Serie A, adesso punta con tutte le sue forze all'eliminazione dei giocatori stranieri nelle nostre squadre e noi siamo solidalissimi con lui.

Barassi, polemizzando con chi aveva scritto che sarebbe disonesto considerare la squadra svedese come legittima rappresentante del calcio della Svezia perchè i migliori svedesi giocano in Italia, ha detto che se la Svezia voleva tenerseli lo poteva fare come ha fatto l'Austria che ha proibito ai suoi di emigrare e che poi noi non abbiamo affatto impedito alla Svezia di mettere in formazione i vari Gren e Nordhal. Barassi ha detto che il grande afflusso di giocatori svedesi in Italia ci ha fatto più male che bene e che spera vivamente che tra poco non ce ne sia più uno.

Accalorandosi nella discussione Barassi ha detto che il calcio italiano è vitale, vitalissimo e che ha solo bisogno di fiducia e di una scossa per risvegliarsi del tutto: «*Io sono pronto* — ha detto — *a scommettere centomila lire che una squadra italiana saprebbe giocare bene e non perdere contro una formata da tutti gli stranieri che giocano in Italia. L'orgoglio sportivo li spronerebbe tanto, che certamente non mi farebbero perdere le centomila lire!*».

Barassi sulla partita la pensa come Czeizler, sa che non sarà tanto facile e vuol combattere contro lo esagerato ottimismo che ha fatto presa su molti giocatori e anche su parecchi dirigenti. Ha terminato il suo discorso dicendo che la Svezia è una nazione sportivamente seria e la squadra che ci ha mandato è tecnicamente rispettabile.

La formazione italiana è quella nota da parecchi giorni, con Boniperti al posto di Lucentini. Stamane il bianconero è stato visitato dal medico e provato in campo, e siccome il responso e il giudizio degli allenatori è stato favorevole, Boniperti giocherà ala.

Boniperti sente ancora un lieve dolor al muscolo superiore della coscia, ma spera passi del tutto nella notte. La B.B.C. che ha già Gimona esordiente ha un po' di timore a mettere anche Lucentini e perciò a lui preferisce Boniperti, anche se leggermente contuso. E' un rischio un grave rischio, perchè se all'inizio Boniperti dovrà ritirarsi e entrerà Lucentini, poi per il resto della partita non potremo più cambiare nessuno. Speriamo che vada bene e tanti auguri al simpatico Boniperti.

Combi è abbastanza fiducioso che l'undici azzurro sostenga una buona partita e pronostica una soddisfacente vittoria. Combi ci ha detto che se pioverà e il terreno sarà molto pesante, all'inizio della partita in squadra invece di Venturi giocherà Piccinini, che è più tecnico sulla palla. Boniperti avrebbe preferito avere al proprio fianco Lorenzi invece di Gimona, ma ciò non gli sarà concesso.

La tattica che gli Azzurri attueranno in partita è tenuta segretissima dai tecnici, che anzi sono intenti a chiudere le finestre.

Tra gli Azzurri vi è molto buon umore: quelli la cui immissione ha suscitato tante discussioni come Tognon per Parola, Giovannini per Bertuccelli, Venturi per Piccinini, si sono allenati con la massima cura e sul campo ce la metteranno tutta per ribattere ai loro critici.

Nella serata gli svedesi e gli azzurri sono stati ricevuti in Comune e hanno fatto la conoscenza reciproca. Nel pomeriggio gli svedesi hanno passeggiato per Firenze, di cui hanno ammirato lo splendore degli edifici e dei monumenti e la gentilezza dei cittadini.

Domattina lo Stadio verrà aperto alle dieci.

E adesso auguriamo agli Azzurri e ai graditi ospiti svedesi una bella partita, e a voi amici lettori che vedrete o seguirete alla Radio l'incontro, buon divertimento!

MARTIN

### Per i preliminari di Italia-Svezia le squadre scenderanno in campo alle 14,45 e l'incontro avrà inizio alle 15 precise. La radiocronaca comincerà alle ore 14,55 e sarà radiodiffusa sulla rete azzurra.

## COLPI D'INCONTRO

**B. B. C.**

*La Nazionale B dovrebbe essere la squadra dei «Giovani» e la B.B.C. vi ha incluso Bellico (27 anni), Mari (27 anni), Malacarne (26 anni e mezzo), Vitali (25 anni), Mezzadri (29 anni), ecc.*

*Quasi quasi è più «Giovane» la Nazionale A, con i suoi Cervato (23 anni), Venturi (22), Cervellati (21), Boniperti (23), Lucentini (20), ecc.*

* * *

*Se Mezzadri è «giovane», Remondini è appena maturo e Silvio Piola poco più che adulto. A quando una nazionale Allievi con Trevisan, Depetrini, Rava, Flamini, Stua e magari Combi in porta? Almeno si dovrebbe dimettere dalla C.T.!*

* * *

*Una volta le Nazionali si facevano con il criterio dei blocchi. Adesso è tutto il contrario. Gli undici giocatori della squadra A appartengono a nove diverse società; gli undici della squadra B addirittura a dieci. Però lungi da noi il sospetto che così facendo i Commissari abbiano cercato di accontentare tutte le società...*

# Gli pseudo-Giovani favoriti con l'Egitto

## Si attende una vittoria italiana per la miglior classe dei singoli - Mezzadri controterzino

(Nostro servizio particolare)

IL CAIRO, 10. — *Quando un mese fa il Commissario Tecnico della nazionale egiziana cominciò a pensare all'incontro di domani, credette opportuno premunirsi di tutte le informazioni necessarie sulla rappresentativa italiana. Pensando che i tecnici degli Azzurri, se pure non avevano mai visto giocare l'Egitto (se non al Torneo di Atene del 1949) avrebbero certamente avuto preziose informazioni dai giornalisti e da altri dirigenti dello sport italiano presenti ai recenti Giochi di Alessandria dove la nazionale egiziana disputò ben tre partite, pensando ciò dunque, il C. T. Teff Ik Abdallah cercò di trovare una fonte d'informazioni in Italia. E, non potendo permettersi il lusso di mandare un osservatore appositamente incaricato di raccogliere notizie sul gioco degli italiani, scrisse a molti connazionali residenti in Italia: studenti, commercianti, giornalisti.*

*Sembra che un giornalista soprattutto abbia reso un buon servizio a Teff Ik Abdallah. Questo reporter ha persino seguito gli ultimi due allenamenti dei Giovani calciatori italiani, oltre ad aver visto un buon numero di gare di campionato. Non sappiamo il contenuto dei rapporti del giornalista egiziano in Italia, ma da indiscrezioni assunte crediamo che il succo delle sue osservazioni si possa così riassumere:*

*«Nella Nazionale B italiana ci sono molti elementi di gran valore, ma l'assieme lascia molto a desiderare. La squadra giovanile è stata sonoramente fischiata dal pubblico romano mercoledì passato per una esibizione scadentissima, al termine della quale non è riuscita a battere il Cagliari, che milita nella terza divisione italiana, la Serie C. Gli undici giocatori appartengono a nove o dieci società diverse: i commissari italiani non hanno minimamente tenuto presente il bisogno di inserire nel complesso uno o due blocchi della stessa squadra» (al contrario l'Egitto ha allestito una formazione con sei giocatori del National Sporting e tre dell'Alessandria F.C.).*

*«Nella squadra giovanile italiana ogni atleta parla un linguaggio diverso, e due dei sedici convocati, Mezzadri e Malacarne, non hanno neppure preso parte agli allenamenti collettivi, ma si sono fatti vedere soltanto a Roma all'aeroporto, al momento della partenza. E ciò che colpisce è che questa squadra viene chiamata dei Giovani, mentre in realtà solo tre o quattro elementi (Buffon, Bacci, Galli) sono più o meno ventenni. Ma Mari ha 27 anni, ci pare di Malacarne; Vitali ha 25 anni, Ballico 27 e Mezzadri addirittura 29! Non sono degli anziani, d'accordo, ma allora perchè chiamarli Giovani, se nella stessa Nazionale A ci sono elementi assai più freschi, quali Cervato, Boniperti, Venturi, Cervellati, ecc. La mia impressione è che la Nazionale B sia una brutta copia della Nazionale A, formata con gli stessi criteri occasionali e anche un poco assurdi che l'opinione pubblica sportiva italiana non manca di rimproverare ai tre Commissari. La mia opinione è che questa squadra vincerà l'incontro di domenica, ma questo solo perchè il calcio egiziano deve ancora fare molti progressi, non certo perchè la squadra dei Giovani sia imbattibile».*

*Su queste osservazioni Teff Ik Abdallah ha potuto definitivamente varare la sua squadra, una formazione che giocherà alla maniera egiziana, ossia un football semplice, poco fantasioso, ma veloce, corretto, abbastanza pratico.*

*I tecnici italiani hanno definitivamente annunciato ieri sera che anche gli ultimi dubbi sul loro schieramento sono stati risolti: Pinardi verrà preferito a Fuin, per la sua maggiore esperienza internazionale e per aver già giocato in Egitto un incontro fra squadre militari nel quale ebbe come diretto avversario il forte El Diwi, che gli giocherà di fronte anche domani. Non essendo in ottime condizioni Grava, terzino destro sarà Giacomazzi e Ballico terzino sinistro. Al centro giocherà Mezzadri, anch'egli preferito a Malacarne per la sua maggiore esperienza.*

*Il C. T. italiano Busini, interrogato da giornalisti, ha risposto sibillinamente, affermando che agli effetti della Coppa del Mediterraneo Orientale agli Azzurri basta non perdere. Ma qui tutti sono convinti che gli italiani sono certi di vincere.*

ABDEL SAFI

**ITALIA**

Buffon

Giacomazzi Mezzadri Ballico

Mari Pinardi

Broccini Galli

Vitali Bacci Renosto

•

Kattab El Mackaui Foad

Mavis El Diwzi

Rasced El Scerbini

El Dali Hanafi Hammami

Kato

**EGITTO**

Arbitro: Asprogherakas (Grecia)

### La formazione inglese per l'incontro con l'Irlanda

LONDRA, 10. — Per l'incontro con l'Irlanda che si svolgerà mercoledì 14 novembre, la squadra inglese sarà così formata: Merrick, Ramsey, Smith; Wright, Barrass, Dickinson; Finney, Sewell, Lophouse, Phillips, Medley.

### Nel 1952 Rosier gareggerà al volante di una Ferrari

PARIGI, 10. — Nella prossima stagione automobilistica il pilota francese Rosier parteciperà alle grandi prove al volante di una Ferrari.

*RISERVE: Viola; Bertuccelli; Piccinini; Lucentini e Gei.*

**ITALIA**

Casari

Giovannini Tognon Cervato

Annovazzi Venturi

Boniperti Gimona Amadei Lorenzi Cervellati

•

Jacobsson Karlsson Holmberg Lofgren Jonsson

Lindh Ahlund

Eirk Nilsson Gustafsson Malmstroem

Karl Svensson

**SVEZIA**

*RISERVE: Tore Svensson; K. Andersson; Stig Andersson; Borjesson; Rydell.*

ARBITRO: Ling (Ingh.) - Segnalinee: Massai e Silvano (It).

### ASSENTI PINO DORDONI E GUGLIELMI

# Pronostico per gli stranieri nell'odierna "Cento„ di marcia

MILANO, 10. — Anche i non appassionati di atletica conoscono per fama la gara dei «Cento chilometri di marcia», che ai primi di novembre vede il suo svolgimento sulle strade lombarde e che ormai si usa chiamare più brevemente con il nome di «Cento». Domani la «Cento» giunge alla trentesima edizione, che sarà particolarmente interessante dato il vasto lotto di concorrenti che prenderanno il via alle quattro del mattino da Mandello Lario.

Oltre settanta sono gli atleti iscritti alla più lunga ed estenuante gara di marcia italiana.

Quest'anno la possibilità di affermazione italiana sono molto limitate. Dopo le tre vittorie del ferroviere veronese Guglielmi degli anni 1946-47-48 e dopo l'affermazione di Pino Dordoni nel 1949, si ebbe l'anno scorso la vittoria del francese Hubert, che approfittò di una leggera ma decisiva crisi di Dordoni. Quest'anno Dordoni (in non buona forma e orientato a non trascurare la preparazione olimpionica sulla quale la «Cento» potrebbe influire negativamente) ha disertato la gara, al pari di Guglielmi che le cattive condizioni economiche e il suo lavoro ostacolano negli allenamenti. Così il pronostico lascia campo aperto a Hubert, all'altro francese Pouchet, al tedesco Kuebler, agli svizzeri Ermatinger e Libotte (quest'ultimo fra i protagonisti del 1950).

E gli italiani? Kressevich e Bertolini sono i nostri più quotati, al pari di Mazza e Taroni, dell'ex-maratoneta pugliese Fanelli, che a 45 anni si cimenta di nuovo nella più lunga distanza di marcia, del parmense Fiorani e del napoletano Muzzo che ha preso il posto che fu già di Valente.

E poi ci sono molti giovani, fra i quali il romano Tudoni. Ma il pronostico non tiene conto di loro: per macinare i «Cento chilometri», specialmente col mal tempo, occorre non solo una grande resistenza ma anche molta esperienza. Per questo Hubert è il favorito.

**Oggi a Vallelunga** (ore 14) riunione di chiusura di «speedway», con la partecipazione di specialisti triestini, capitanati da De Marchi, opposti a campioni romani (Franciosi, Milani, Tancorra, Cirelli, ecc.).

**All'Arena Fiume** (Campo A.N.P.I.) stamane dalle 8,30 alle 10,30 si disputano le gare della quarta giornata del torneo di pallavolo U.I.S.P.

**Ieri a Reggio Emilia**, il Milan ha battuto la Reggiana 3-1 (1-1).

**Il massimo italiano Pacini** è stato iersera battuto ai punti a Goteborg dallo svedese Sundin.

**Colley Wallace**, il peso massimo negro allievo di Joe Louis, ha battuto ai punti al Madison Aaron Wilson. Wallace conta al suo attivo una vittoria su Rocky Marciano.

# Nove reti della Lazio ieri al Novo-Trastevere

La Lazio ha sostenuto ieri allo Stadio una partitella di allenamento con il Novo Trastevere. I giocatori biancoazzurri sono scesi in campo così: Sentimenti IV, Sentimenti V, Foligna, Furlassi; Montanari, Sentimenti III; Puccinelli (Macci), Flamini (Bimbi), Antoniotti, Lofgren, Sukrù. Essi hanno realizzato nove reti.

Il breve galoppo ha messo in luce le buone condizioni di forma di Sukrù, di Sentimenti III e di Lofgren; Antoniotti, pur giocando brillantemente, ha palesato una certa rigidità dovuta forse al forzato periodo di riposo. In ogni modo domenica contro il Legnano sarà in campo. Le reti sono state segnate da: Sukrù 4, Sentimenti III 2, Antoniotti, Macci e Bimbi 1.

La Lazio ha smentito ieri sera la presunta cessione di Sentimenti III al Modena.

### Il torneo di pallacanestro

Giornata ricca d'interesse la seconda del campionato di pallacanestro, con tre partite all'ordine del giorno: Varese-Roma, Pesaro-Borletti e Reyer-Italia. A Varese morale alle stelle: la vittoria di Bologna, vera ventata di fiducia ha dissipato i dubbi e le incertezze del periodo precampionato. Quindi nel clan varesino, nonostante ben si conosca la forza della compagine romana, non si hanno dubbi sul pronostico. Ai romani il compito di smentirli.

A Pesaro si è un po' meno ottimisti, anche per via di quel benedetto calendario che fa incontrare subito dopo la Virtus i campioni dei Borletti.


### UN NUOVO MEZZO DI CURA della artrite sciatica e reumatismo

Attraverso un recente mezzo di cura, costituito dal passaggio di onde sonore ad altissima frequenza, si sono ottenuti risultati straordinari nella cura delle malattie articolari della sciatica e dei reumatismi.

Questo mezzo terapeutico denominato «Ultrasuoni», provoca nello spazio di pochi giorni il dissolvimento e la eliminazione dei depositi di acido urico nelle articolazioni, eliminando così rapidamente la sintomalogia dolorosa e ristabilendo il movimento delle articolazioni offese dal processo morboso.

I successi conseguiti e la vasta letteratura scientifica, distinguono questo moderno mezzo terapeutico da ogni altra cura presentata con diciture più o meno segrete.

Questa cura degli Ultrasuoni adottata ora anche in Italia viene eseguita presso l'Istituto di Cure Fisiche di Roma, Via Torino 122, ed ha registrato già numerosissimi casi di complete guarigioni.

Vasenol Talcocipria


# GLI SPETTACOLI

**TEATRI**

ARTI: ore 16-19,30: C.ia Piccolo Teatro «Le colonne della società»
ELISEO: ore 18,30-19,30: C.ia R. Ricci «Cesare e Cleopatra»
NOTTAMBULI: Fiorenzo Fiorentini e la cubana Sulena
PALAZZO SISTINA: ore 17-21: C.ia Nino Taranto «Cavalcata di mezzo secolo»
QUIRINO: ore 16,30-19,30: C.ia Peppino De Filippo «A me la libertà» (novità)
ROSSINI: ore 16-19: C.ia C. Durante «Il cacio sui maccheroni»
VALLE: ore 16,30: «Il barbiere di Siviglia»; ore 21,15: «La Bohème»

**VARIETA'**

Adriacine: Adamo ed Eva e Riv.
Altieri: L'uomo, questo dominatore e Riv.
Ambra-Jovinelli: La vendetta del corsaro e Riv.
La Fenice: I guerriglieri delle Filippine e Riv.
Manzoni: Spett. Zappatore con Maria Paris
Nuovo: Segreto di una donna e Riv.
Principe: Condannatemi se vi riesce e Riv.

**CINEMA**

A.B.C.: Bionda incendiaria
Acquario: L'uomo della torre Eiffel
Adriano: Il sergente Madden
Alba: Il grande tormento
Alcyone: Il comandante Johnny
Alhambra: Altura
Ambasciatori: Totò terzo uomo
Apollo: La spada di Siviglia
Appio: E' l'amor che mi rovina
Aquila: Ti amavo senza saperlo
Arcobaleno: Pool of London
Arenula: Cielo di fuoco
Ariston: Rapsodia in blu
Astoria: Il comandante Johnny
Astra: Il settimo lancieri carica
Atlante: Francis alle corse
Attualità: Enrico Caruso
Augustus: Frecce avvelenate
Aurora: I pirati di Monterey
Ausonia: Il settimo lancieri carica
Barberini: Lo scandalo della mia vita
Bernini: E' l'amor che mi rovina
Bologna: E' l'amor che mi rovina
Brancaccio: Comandante Johnny
Capranichetta: Sansone e Dalila
Castello: Pranzo alle otto
Centocelle: Bagdad
Centrale: Francis alle corse
Cine-Star: Totò terzo uomo
Clodio: Grand Hotel
Cola di Rienzo: E' l'amor che mi rovina
Colonna: Canzone di primavera
Colosseo: El Paso
Corso: Teresa
Cristallo: Okinawa
Delle Maschere: Le furie
Delle Terrazze: Aquile dal mare
Delle Vittorie: E' l'amor che mi rovina
Del Vascello: La corsara
Diana: Accidenti alle tasse
Doria: La spada di Siviglia
Europa: Signori in carrozza!
Excelsior: Vagabondo a cavallo
Farnese: La spada di Siviglia
Faro: Il brigante Musolino
Fiamma: Rapsodia in blu
Fiammetta: Sans laisser l'adresse
Flaminio: L'uomo della torre Eiffel
Fogliano: Voglio essere tua
Fontana: Canzoni per le strade
Galleria: Il sergente Madden
Giulio Cesare: Il 7° lancieri carica
Golden: Il 7° lancieri carica
Imperiale: Cameriera bella presenza offresi
Impero: La Primula rossa
Induno: Aquile del deserto
Iris: Canzone di primavera
Italia: I guerriglieri delle Filippine
Massimo: Totò terzo uomo
Mazzini: Francis alle corse
Metropolitan: Sansone e Dalila
Moderno: Cameriera bella presenza offresi
Moderno Saletta: L'amante del torero
Modernissimo: Sala A: Totò terzo uomo; Sala B: Licenza premio
Novocine: Le avventure di capitan Blood
Odeon: Virginia
Odescalchi: Voglio essere tua
Olympia: La città si difende
Orfeo: L'aquila del deserto
Ottaviano: Totò terzo uomo
Palazzo: Buon viaggio pover'uomo
Palestrina: Il comandante Johnny
Parioli: L'uomo della torre Eiffel
Planetario: L'isola del tesoro
Plaza: Mi svegliai signora
Prenestino: L'imperatore Primula rossa
Primavera: Ragazze in blu
Quattro Fontane: Il comandante Johnny
Quirinale: Il 7° lancieri carica
Quirinetta: Eva contro Eva (16-18.50-22)
Reale: La vendetta del corsaro
Rex: E' l'amor che mi rovina
Rialto: Okinawa
Rivoli: Eva contro Eva (16-18.50-22)
Roma: Canzoni per le strade
Rubino: Okinawa
Salario: Maja la sirena delle Haway
Sala Umberto: El Paso
Salone Margherita: Nata ieri
Sant'Ippolito: I tre moschettieri
Savoia: Il 7° lancieri carica
Smeraldo: I guerriglieri delle Filippine
Splendore: Mondo equivoco
Stadium: Accidenti alle tasse
Supercinema: Sansone e Dalila
Superga: Voglio essere tua
Tirreno: La città si difende
Trevi: Il comandante Johnny
Trianon: L'amante indiana
Trieste: Grand Hotel
Tuscolo: Non ti appartengo più
Ventun Aprile: Okinawa
Verbano: La Venere di Chicago
Vittoria: Il comandante Johnny
Vittoria Ciampino: La spada di Siviglia
Volturno: E' l'amor che mi rovina


PASTIGLIA CARUSO
CONTRO
Tossi - Raucedini - Mali di gola

ALLE CAPANELLE
Ore 14 - "Gran Premio Roma„ L. 8.000.000
*Autopullman dalle ore 13,15 con partenze da:*
PIAZZALE FLAMINIO - PIAZZA FIRENZE - PIAZZA CAVOUR - LARGO ARGENTINA - PIAZZA COLONNA
Tramvie dalle ore 12,30 da Via Amendola

ORESTE AQUISTI
Via Alessandro Volta nn. 28-30-32 — Telefono 590.880
Via Giovanni Branca nn. 7-9 — Tel. 596.337 — ROMA
APPARECCHI RADIO
LE MIGLIORI PRODUZIONI 1951-1952
SERIE GARANZIE — ABBONAMENTO R.A.I. GRATIS PER UN ANNO
LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - CUCINE A GAS
*VENDITE ANCHE A RATE*

...e noi ribassiamo!!!
Per facilitare gli acquisti a tutta la cittadinanza e particolarmente alla nostra affezionata clientela abbiamo deciso di porre in vendita
*a prezzi strabilianti*
tutto lo stok esistente, comprese le più interessanti novità di stagione in tessuti pregiati di ALTA NOVITA' in purissima LANA, SETERIE, BROCCATI e VELLUTI
*INDUSTRIE DI COMO*
«TESSUTI NOVITA'»
Via Tritone 110, Via della Mercede 40-41, Via Cola di Rienzo 195


38 *Appendice dell'UNITÀ*

# Luisa Sanfelice

Grande romanzo di ALESSANDRO DUMAS

— Cosa, ma?

— Ricorderai che egli mi aveva detto di tenere la finestra del vicolo aperta, come pure le porte che, da questa finestra conducono alla sua camera.

— In maniera che la finestra è aperta, e le porte sono chiuse.

— Sì. Immagina che cosa avrebbe pensato trovandole chiuse.

— Infatti, ti giuro che gli avrebbe dato una gran pena. Ma disgraziatamente, dal momento che sta bene, il signor Salvato non è più padrone di sè, e questa notte egli è di guardia presso il comandante generale. E siccome poi non potrà lasciare il posto che stanotte, all'una del mattino, noi possiamo chiudere finestre e porte, e andare a compiere a San Gennaro il voto che ho fatto.

— Andiamo dunque — sospirò Luisa, entrando nella sua camera col vestito di Assunta, mentre Michele andava a chiudere le porte e le finestre.

Entrando nella stanza che dava sul vicolo, Michele credette di vedere un'ombra che si nascondesse nell'angolo più oscuro di essa. Siccome quella fretta di nascondersi poteva derivare da qualche cattiva intenzione, Michele si avanzò nelle tenebre.

Ma l'ombra, vedendo che era sul punto di essere scoperta, gli venne incontro dicendo:

— Sono io, Michele: sono qui per ordine della signora.

Michele riconobbe la voce di Nina e, siccome la cosa non aveva nulla d'inverosimile, egli non ne fu per niente inquieto: solo si mise a chiudere le finestre.

— Ma — domandò Nina — il signor Salvato viene?

— Non verrà.

— Gli è forse capitato qualcosa di male? — domandò la giovane con un accento che dimostrava più di un ordinario interesse e di cui ella stessa comprese la imprudenza, perchè aggiunse subito: — Bisognerebbe, in questo caso, dare la notizia alla signora con ogni sorta di riguardo.

— La signora — rispose Michele — su questo punto sa quello che deve sapere: il signor Salvato non ha niente di male, ma è trattenuto dal suo dovere fino a domani mattina.

In quel momento si udì la voce di Luisa che chiamava la cameriera.

Nina, pensosa e con la fronte aggrottata, si recò lentamente dalla padrona, mentre Michele, abituato ai modi eccentrici della ragazza, forse notandoli ma non cercando di spiegarseli, finiva di chiudere le finestre e le porte.

Quando Michele tornò nella sala da pranzo, Luisa aveva completato la sua toletta.

— Michele, vedi bene che aspetto: sono pronta — disse Luisa.

E discese per la prima la scala esterna.

Ma allora Nina non potè fare a meno di prendere il braccio di Michele e di chiedergli:

— Dove va la signora?

— A ringraziare San Gennaro perchè oggi si è compiaciuto di salvarmi la vita — rispose il lazzarone affrettandosi a raggiungere la sorella per offrirle il braccio.

Al rumore del suo passo, Luisa si era voltata...

Dalla parte di Mergellina, ove non aveva avuto luogo nessuno scontro, Napoli presentava ancora un aspetto abbastanza calmo. La riviera di Chiaia era illuminata in tutta la sua lunghezza, e le pattuglie francesi solcavano la folla che manifestava la sua gioia alla vista dell'uniforme repubblicana.

Arrivando a Toledo, lo spettacolo diventava meno piacevole. Qui infatti cominciava la serie delle case incendiate: un ammasso di rovine fumanti.

Davanti al collegio dei gesuiti regina, si accendevano fuochi di si cantavano le canzoni contro la artificio e si abbatteva con grida di rabbia una statua di Ferdinando I collocata sotto il portico.

Michele guidò Luisa in uno degli angoli più oscuri della chiesa, le mise una sedia davanti e un'altra accanto, poi disse:

— Prega: io torno subito.

E si lanciò fuori dalla chiesa. Aveva creduto di riconoscere, appoggiato a una delle colonne, Salvato Palmieri. Gli si avvicinò.

— Venite con me — gli disse: — ho qualche cosa da mostrarvi che vi farà piacere, ne sono sicuro.

— Sai bene — rispose Salvato — che sono di guardia e non posso lasciare il posto.

— Ma è qui nel posto stesso.

— Allora... — e il giovane seguì Michele per pura compiacenza.

Entrarono nella cattedrale, e alla luce della lampada che ardeva nel coro, Michele mostrò a Salvato una donna che pregava con profondo raccoglimento.

Salvato trasalì.

— Vedete? — chiese Michele indicandola col dito.

— Che cosa? — fece Salvato.

— Quella donna che prega così devotamente.

— Ebbene?

— Ebbene, mentre io veglierò per voi, e veglierò coscienziosamente, siatene sicuro, andate a inginocchiarvi presso di lei. Non saprei perchè, ma ho idea che essa vi darà delle buone notizie della mia sorellina Luisa.

Salvato guardò Michele stupito.

— Andate! ma andate dunque! — ripetè Michele spingendolo.

Salvato fece quello che gli diceva il lazzarone, ma prima che fosse inginocchiato presso di lei, al rumore del suo passo, Luisa si era voltata, e un debole grido era sfuggito dal petto del due giovani.

A quel grido, così pieno di una ineffabile felicità, che annunciava a Michele come tutto fosse riuscito secondo le sue intenzioni, la gioia del lazzarone fu così grande, che nonostante la nuova dignità di cui era rivestito, uscendo dalla chiesa si dette a una serie di salti che facevano seserie di quelli già eseguiti uscendo dalla casa di Assunta.

LA TRAVERSATA

Il lettore non ha dimenticato che la corte di Napoli si era imbarcata il 21 gennaio sulla nave di Nelson. Dal 21 al 22, la squadra navale dovette rimanere in porto per i venti contrari; finalmente, approfittando di una forte brezza di nord-ovest, verso le tre del pomeriggio del giorno 23 Nelson fece apparecchiare per la partenza e la sera stessa la squadra scomparve nel crepuscolo dell'Isola di Capri.

Orgoglioso della preferenza di cui era stato oggetto da parte della regina, Nelson aveva fatto tutto il possibile per dimostrare la sua riconoscenza e tutte le disposizioni erano state prese a bordo del "Wan Guard" perchè l'ospitalità riuscisse per la reale famiglia più comoda possibile.

Ma all'altezza di Capri, mentre scendeva la notte, il vento cadde. Quel momento di calma dette il tempo ai fuggitivi, da tre giorni tormentati dal mal di mare, di prendere un po' di nutrimento e di riposo.

*(Continua)*